

L'AUTORE

Doppo aver parlato de' Consigli in Generale, vengo al minuto de' Magistrati, che li compongono, cominciando dal Doge, che ne è il capo, e continuando dagli altri secondo la dignità, e l'importanza delle loro cariche. Io hò fatto, come tanti trattati particolari del Doge, de' Procuratori di San Marco e de' Decemviri, ch'eglino chiamano Consiglio di Dieci, non perche siano i Magistrati Primieri della Città, mà perche la materia, quantunque bella, e curiosa non è per anco stata toccata. Tutti quegli, che ànno fatto relazioni di Venezia, ci dicono, che il Doge non hà maggior autorità d'un' altro Senatore, e che è soggetto alle leggi; Che il Consiglio di Dieci è un Tribunale di Grand'importanza, dove tutti li Nobili, e tutti li rei di Stato sono giudicati con una forma straordinaria di giustizia. Tutto questo si sà da ogn'uno, e non bisognano libri per saperlo; Mà di dire come i Veneziani trattino il loro Doge; in che consiste la sua grandezza, quali sono le sue funzioni, e le sue ubbligazioni; di qual' età, di qual' umore, e di qual